

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 22 NOVEMBRE 2011

VERBALE

1. Introduzione

La riunione del consiglio di amministrazione dell'ETF si tiene a Torino il 22 novembre 2011 ed è presieduta da Jan Trzuszczński, direttore generale della direzione generale dell'Istruzione e della cultura della Commissione europea.

Viene dato il benvenuto ai nuovi membri del consiglio di amministrazione per Cipro (Elias Margadjis, membro, e Panayiota Shiakalli, supplente). Partecipano alla riunione gli osservatori dei paesi partner Salih Çelik (Turchia), Namig Mammadov (Azerbaijan) e Abdalla Ahmad Mustafa (Giordania). Sono presenti tutti gli esperti indipendenti nominati dal Parlamento europeo, Stamatis Paleocrassas, Sara Parkin e Jean François Mezières. Partecipano altresì i funzionari della Commissione Gerhard Schuman-Hitzler (direttore della DG Allargamento), Hjordis Ogendo (DG DEVCO), Joao Delgado (capo unità della DG Istruzione e cultura), Isabelle Mazingant (DG Istruzione e cultura) e Frédérique Rychener (DG Occupazione, affari sociali e inclusione). Miriam Brewka Pino rappresenta il Servizio europeo per l'azione esterna. Pasqualino Mare rappresenta il comitato del personale dell'ETF.

Irlanda, Grecia, Lussemburgo, Malta, Slovenia, Romania, Svezia e Regno Unito non sono rappresentati alla riunione.

2. Adozione dell'ordine del giorno

Su proposta dell'ETF, il presidente chiede l'integrazione nell'ordine del giorno dell'adozione di un nuovo punto: il bilancio rettificativo dell'ETF per il 2011.

L'ordine del giorno è adottato dal consiglio con questa modifica.

3. Seguito dato alla riunione precedente

i. Verbale della precedente riunione

Viene approvato il verbale della precedente riunione tenutasi il 15 giugno 2010 con alcune modifiche a pag. 2 che rettificano i tempi per l'attuazione delle raccomandazioni della Commissione sulla politica di istruzione a 12-18 mesi.

ii. Seguito dato ai punti d'azione e alle procedure scritte

Xavier Matheu de Cortada, ETF, presenta le azioni attuate come follow-up della riunione di giugno 2011.

- L'ETF fornirà brevi descrizioni delle attività svolte nei paesi partner nella relazione annuale di attività per il 2011;
- Pat Hayden, rappresentante irlandese del consiglio di amministrazione, ha partecipato alla selezione del vicedirettore dell'ETF in qualità di osservatore;
- L'ETF ha autorizzato i membri del proprio consiglio di amministrazione ad accedere al quadro operativo;
- la struttura della riunione del consiglio è stata modificata per concedere più tempo alla discussione durante la riunione informale;
- sono state avviate con successo procedure scritte su quanto segue:
 - disposizioni di attuazione in materia di lavoro a tempo parziale e congedi (02/05/2011-23/05/2011);
 - regolamento interno dell'ETF (18/10/2011-08/11/2011).

4. Relazioni orali

i. Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF

João Delgado, capo unità della DG Istruzione e cultura, presenta gli ultimi sviluppi in materia di istruzione e formazione professionale.

Comunicato di Bruges e risultati a breve termine

L'ultima revisione del processo di Copenaghen è stata effettuata in occasione della riunione ministeriale tenutasi a Bruges nel dicembre 2010, durante la quale i ministri hanno approvato il comunicato di Bruges. Tale documento propone la definizione di priorità per i prossimi 10 anni, con il regolare riesame dei risultati a breve termine da parte dei soggetti interessati. In questo contesto, il nuovo ordine del giorno in materia di IFP per il periodo 2011-2020 fornisce risposte politiche sulla maniera in cui l'IFP può sostenere la strategia Europa 2020. Allo stesso tempo, il comunicato di Bruges implica una visione globale in materia di IFP fino al 2020.

La Commissione e gli Stati membri dell'UE si impegnano a soddisfare le seguenti priorità:

- in molti paesi l'IFP ha un problema d'immagine e la Commissione e gli Stati membri ritengono di poter aumentarne la sua attrattiva migliorandone la qualità, promuovendone la rilevanza e garantendo permeabilità e prospettive di carriera migliori. Si considerano altresì utili campagne volte a migliorarne l'immagine come le gare in materia di competenze quali WorldSkills, la gara mondiale di abilità tenutasi a Londra. È inoltre importante che la formazione sia organizzata in maniera più flessibile in modo che più adulti possano partecipare all'apprendimento permanente entro il 2020. Anche la comunicazione sulla modernizzazione dell'istruzione superiore in Europa esprime la necessità di una maggiore "permeabilità";
- il mondo del lavoro sta diventando sempre più internazionale e ciò si riflette nella pratica quotidiana, anche a livello locale. Anche la formazione deve pertanto diventare più internazionale e gli strumenti europei dovranno essere utilizzati in maniera più sistematica di modo che i risultati

dell'apprendimento diventino una realtà nonché un efficace strumento di mobilità. Un'altra questione di massima importanza è la mobilità transnazionale, in linea con l'iniziativa "Youth on the Move" [Gioventù in movimento];

- l'IFP ha altresì un importante ruolo da svolgere in relazione a creatività, innovazione e imprenditorialità. Nel contesto di un'economia moderna, è fondamentale comprendere tali concetti in senso lato: creatività e spirito imprenditoriale sono pertinenti per i lavoratori dipendenti in tutte le posizioni e pertanto devono far parte del profilo di competenze di insegnanti e formatori. La Commissione ritiene che in questo settore ci sia ancora molto lavoro da fare a tutti i livelli;
- al fine di contribuire all'inclusione sociale, gli stessi sistemi di IFP devono essere inclusivi. Ciò non significa solo apertura e facilità di accesso, ma anche un adeguato sostegno alle persone a rischio di abbandono. Un'altra importante prospettiva per l'equità e la coesione sociale collega questa questione all'eccellenza: un sistema di IFP che offre reali opportunità di mobilità sociale ascendente contribuisce in maniera determinante al raggiungimento di una equità globale in seno alla società.

Comunicato di Bruges e follow-up della Commissione, dell'ETF e del Cedefop

L'ETF partecipa al follow-up del processo di Copenaghen e del comunicato di Bruges. Durante l'ultima riunione del gruppo di lavoro di Copenaghen, il Cedefop è stato incaricato di redigere dei "documenti di follow-up" relativi ai 22 risultati a breve termine per Stati membri dell'UE, Islanda e Norvegia. Il follow-up confluirà in una revisione intermedia per il 2012 nonché in una relazione completa sulla politica di IFP per il 2014, che includerà un'analisi dell'eventuale raggiungimento degli obiettivi di Bruges.

L'ETF lavorerà sul follow-up per i paesi candidati (ad eccezione dell'Islanda), che probabilmente avrà un approccio diverso in quanto non sono Stati membri dell'UE e si trovano in diverse fasi del processo di attuazione degli obiettivi di Bruges.

Il processo di Copenaghen sostiene la modernizzazione dei sistemi di IFP dei paesi candidati e fornisce esempi di buone prassi. Il follow-up effettuato dall'ETF costituisce una parte importante di tale processo. L'ETF può altresì agire da intermediario e aiutare l'UE a comprendere meglio le specificità dei suoi paesi partner. Anche il processo di Torino è una parte importante del follow-up del comunicato di Bruges, in quanto dà visibilità ai paesi coinvolti e promuove l'IFP.

Breve panoramica del quadro finanziario pluriennale e del nuovo programma di istruzione e formazione "Erasmus per tutti" (2014-2020)

Il quadro finanziario pluriennale (QFP), proposto dalla Commissione alla fine di giugno 2011, traduce in termini finanziari le priorità politiche dell'Unione Europea per almeno cinque anni. La Commissione propone inoltre programmi di rafforzamento per l'istruzione e la formazione professionale. Al fine di superare la frammentazione degli strumenti attuali, essa propone la creazione di un programma integrato in materia di istruzione, formazione e gioventù da 15,2 miliardi di euro finalizzato allo sviluppo di competenze e alla mobilità. Il finanziamento sarà integrato da un importante sostegno proveniente dai fondi strutturali (pari a 72,5 miliardi di euro per il periodo 2007-2013).

Il nuovo programma "Erasmus per tutti" propone una semplificazione della struttura attuale volta a evitare la frammentazione, sovrapposizione e proliferazione di progetti che non possiedono la massa critica necessaria a garantire un impatto duraturo. Esso raggrupperà i sottoprogrammi del programma di apprendimento permanente nonché gli aspetti internazionali dei programmi di istruzione superiore tra cui "Erasmus Mundus" e "Youth in Action" [Gioventù in azione], integrando altresì programmi internazionali già in essere quali Tempus, Alfa ed Edulink e programmi di cooperazione con paesi industrializzati. Ciò aiuterà studenti e università a superare le difficoltà che si trovano ad affrontare nell'accesso alle informazioni relative alle opportunità di istruzione superiore in Europa, contribuendo altresì a rendere l'istruzione superiore dell'UE più visibile a livello globale.

Il nuovo programma presenta tre priorità chiave: i) sostegno della mobilità per l'apprendimento a livello transnazionale; ii) promozione della cooperazione tra istituti di istruzione e mondo del lavoro allo scopo di stimolare la modernizzazione dell'istruzione, l'innovazione e l'imprenditorialità; e iii) offerta di un

sostegno politico volto a comprovare l'efficacia degli investimenti nel campo dell'istruzione e aiutare gli Stati membri ad attuare politiche efficaci.

Ultimi sviluppi con i paesi confinanti con l'UE

I recenti eventi nei paesi del Mediterraneo meridionale hanno portato a una ridefinizione dei rapporti dell'UE con essi. Le due comunicazioni della Commissione adottate a marzo e maggio hanno dato la priorità alle attività "people to people" [a livello interpersonale] e all'aumento degli stanziamenti destinati agli strumenti esistenti nel campo dell'istruzione.

Il numero di azioni di mobilità nell'ambito del programma "Erasmus Mundus" con i paesi del vicinato è aumentato a 1 150 e il bilancio previsto per il 2012-2013 è stato fissato a 80 milioni di euro. Per il periodo 2012-2013 sono stati stanziati fondi supplementari pari a 12,5 milioni di euro a favore del programma Tempus, 6 milioni di euro a favore di "Youth in the South" e 29 milioni di euro a favore di "Youth in the East". Il programma eTwinning è stato esteso a Tunisia ed Egitto in via sperimentale. È stata organizzata una campagna d'informazione volta ad aumentare la partecipazione ai programmi dell'UE in concomitanza con il lancio del dialogo politico con i paesi meridionali (già esistente con i paesi del vicinato orientale nell'ambito della piattaforma 4).

Al contempo, le attività dell'ETF finalizzate ai paesi del Mediterraneo meridionale verranno potenziate con fondi pari a 1 milione di euro nel 2012 e 1 milione di euro nel 2013. Per quanto concerne i paesi del vicinato orientale, le attività dell'ETF possono essere integrate nel programma di lavoro per il 2012-2013 della piattaforma 4.

Gerhard Schumann Hitzler, direttore della DG Allargamento, illustra gli ultimi sviluppi riguardanti le politiche dell'UE in materia di allargamento.

Il 2011 è stato un anno positivo per il programma di allargamento. Il 12 ottobre 2011, la Commissione ha presentato le relazioni annuali sullo stato di avanzamento e la propria strategia di allargamento, in cui si evidenziavano i seguenti elementi:

i negoziati di adesione con la **Croazia** sono terminati e sono in corso i preparativi per l'eventuale adesione del 1° luglio 2013. Il trattato di adesione verrà firmato all'inizio di dicembre, sotto la presidenza polacca.

Lo scorso anno il **Montenegro** ha ottenuto lo status di candidato, compiendo un passo avanti rispetto allo status di potenziale candidato. Il Consiglio ha deciso di prendere in considerazione l'apertura dei negoziati di adesione non appena la Commissione sarà soddisfatta dei progressi compiuti in alcuni settori.

L'**Islanda** sta compiendo progressi soddisfacenti, i negoziati sono sulla buona strada e procedono in maniera piuttosto veloce. I cittadini islandesi potrebbero tuttavia esprimere il proprio disappunto riguardo l'esito dei negoziati attraverso il referendum precedente all'adesione.

La **Serbia** ha compiuto notevoli progressi in materia di collaborazione con l'ICTY e riconciliazione regionale. La Commissione ha raccomandato la candidatura della Serbia e ora la decisione spetta al Consiglio europeo. Una delle questioni ancora da risolvere riguarda il rapporto con il Kosovo¹. Cinque Stati membri dell'UE non riconoscono la dichiarazione d'indipendenza del Kosovo e questo influirà sulla decisione del Consiglio di dicembre.

Si è osservato un rallentamento nel ritmo delle riforme in **Turchia**, così come nei negoziati di adesione. La Commissione ha proposto un nuovo programma fattivo volto ad aiutare la Turchia a intraprendere misure concrete per risolvere alcuni attriti. Recentemente si sono verificate ulteriori tensioni tra Turchia e Cipro riguardo la prospezione di petrolio e gas attorno all'isola. I segnali forniti dalla Turchia sono contrastanti, sebbene in gran parte positivi, e dimostrano una volontà di avvicinamento all'UE. Parallelamente la Turchia sta tuttavia compiendo ottimi progressi dal punto di vista economico e svolge un ruolo politico attivo nella regione. Si spera che il suddetto programma fattivo abbia un impatto positivo sui rapporti fra UE e Turchia.

¹ Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244/1999 del Consiglio di sicurezza dell'ONU), di seguito "Kosovo"

Per quanto riguarda l'**ex Repubblica iugoslava di Macedonia**, la Commissione continua a ritenere che sia tempo di aprire i negoziati. Le motivazioni alla base delle riforme sono diminuite nel corso degli ultimi anni ed è ancora necessario affrontare questioni quali l'indipendenza della magistratura, la riforma della pubblica amministrazione e la lotta contro la corruzione. Un ostacolo è rappresentato dalla denominazione del paese in quanto non è stato ancora raggiunto un compromesso con la Grecia.

La **Bosnia-Erzegovina** continua a trovarsi in una situazione di stallo politico-istituzionale che ha impedito al paese di realizzare le riforme giuridiche, politiche ed economiche necessarie per avvicinarsi all'UE. Le difficoltà a livello statale risiedono nella formazione di un governo e vi è un forte bisogno di riforme istituzionali.

Per quanto concerne l'**Albania**, recentemente sono stati realizzati scarsi progressi, eccezion fatta per l'adozione da parte del Parlamento della prima legge con la nuova regola maggioritaria dei 3/5 avvenuta a novembre. Si tratta del primo passo verso le riforme fondamentali per l'economia albanese.

Dopo le elezioni in **Kosovo** sono stati realizzati scarsi progressi nel programma di riforma. Le nuove istituzioni sono impegnate a favore dell'integrazione europea, ma devono adoperarsi intensamente per combattere criminalità organizzata e corruzione. È inoltre necessaria una riforma giudiziaria. Uno dei problemi principali riguarda il rapporto con la Serbia. La Commissione ha suggerito un approccio pragmatico.

Strumenti finanziari

Allo stato attuale, la Commissione sta preparando le proposte relative ai nove strumenti di azione esterna da adottare il 7 dicembre. Una tra le suddette proposte riguarda lo strumento finanziario relativo al settore dell'allargamento. Questa proposta prevede un collegamento alla strategia Europa 2020 e si presuppone che i paesi dell'allargamento si impegnino per conseguire gli obiettivi prefissati. In questo contesto l'ETF diventa un partner ancora più importante per la Commissione.

Le principali modifiche rispetto allo strumento attuale sono le seguenti: concessione degli aiuti finanziari ai paesi candidati e potenziali candidati alle stesse condizioni; introduzione di strategie nazionali globali per soddisfare le esigenze del paese da un punto di vista generale così come tutti i settori politici; adozione di un approccio pluriennale e pianificazione politica a lungo termine; sostegno ai paesi per cofinanziare riforme e politiche settoriali piuttosto che mediante il finanziamento di singoli progetti.

Hjordis D'Agostino Ogendo, caposettore della DG DEVCO, illustra i progressi più recenti in materia di politica di sviluppo dell'UE.

Nell'ottobre 2011 la Commissione ha adottato la comunicazione "*Potenziare l'impatto della politica di sviluppo dell'Unione europea: un programma di cambiamento*". In linea con il trattato di Lisbona, l'obiettivo principale della politica di sviluppo è l'eliminazione della povertà e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio. Tali obiettivi includono il sostegno alla crescita inclusiva, la creazione di posti di lavoro e un maggiore coinvolgimento degli interlocutori non statali, in particolare modo del settore privato, nelle attività di sviluppo. Gli aspetti chiave sono: un approccio più strategico, sostenendo un massimo di tre settori per paese; una particolare attenzione per il sostegno ai paesi in difficoltà e in cui l'impatto è significativo; l'attribuzione di una maggiore importanza a diritti umani, democrazia e buon governo. L'UE intende potenziare il proprio ruolo nel sostegno alla crescita inclusiva e alla creazione di posti di lavoro. Un altro obiettivo è il miglioramento del coordinamento e della cooperazione tra l'UE e i suoi Stati membri, nonché l'incremento dei partenariati con società civile, settore privato e autorità locali e il sostegno allo sviluppo rurale. In questo contesto, lo sviluppo di competenze e l'occupabilità svolgono un ruolo chiave nell'obiettivo della politica di sviluppo dell'UE relativo alla creazione di posti di lavoro. Anche la comunicazione ha l'obiettivo di destinare il 20% degli aiuti dell'UE al sostegno dell'inclusione sociale e dello sviluppo umano. La comunicazione verrà discussa in seno ai gruppi di lavoro del Consiglio e l'adozione delle conclusioni del Consiglio è prevista per il 2012.

Il **programma Spring** sostiene il partenariato, la riforma e la crescita inclusiva ed è stato adottato dalla Commissione europea nel settembre 2011, fornendo fondi ai paesi partner; lo stanziamento di bilancio

totale è pari a 350 milioni di euro, 65 milioni di euro nel 2011 e 285 milioni di euro nel 2012. Sarà data priorità alle attività in corso, ma le delegazioni dell'UE e gli Stati membri dell'UE identificheranno nuove iniziative congiuntamente ai paesi partner e ad altre parti interessate, ivi incluse le organizzazioni internazionali. Le iniziative verranno preparate dalla Commissione europea in accordo con il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e si concentreranno su promozione della democrazia sostenibile, riforma delle istituzioni e promozione di una crescita sostenibile e inclusiva nonché dello sviluppo economico. Le attività potranno prevedere sviluppo di competenze e di capacità, formazione, sostegno alle parti sociali.

Nel 2011 sono stati destinati 20 milioni di euro per la Tunisia. Per quanto concerne sviluppo delle competenze, istruzione e formazione tecnica e professionale nonché occupazione giovanile, Marocco, Egitto e Giordania hanno manifestato il loro interesse ad essere coinvolti.

L'UE e l'istruzione e la formazione tecnica e professionale nella dimensione esterna. Nel periodo 2007-2010 sono stati impegnati circa 600 milioni di euro per l'istruzione e la formazione tecnica e professionale nonché per progetti e programmi di sviluppo delle competenze. La Commissione continuerà a monitorare la situazione e accrescerà i suoi sforzi per dimostrare l'impatto e i risultati degli interventi dell'UE anche attraverso l'istituzione di un efficace sistema di controllo e valutazione.

Miriam Brewka, che rappresenta il **Servizio europeo per l'azione esterna**, espone gli sviluppi più recenti sulla politica di vicinato.

La comunicazione congiunta "*Una risposta nuova ad un vicinato in mutamento*", che mira a rivitalizzare la politica europea di vicinato (PEV) e rafforzare le relazioni individuali e regionali tra UE e vicinato, delinea importanti sviluppi strategici. Il nuovo approccio si basa sul principio "*more for more*" ovvero "*maggiori finanziamenti per maggiori riforme*", in base a cui saranno concessi più finanziamenti ai paesi che si impegnano in riforme politiche, democratiche ed economiche.

Per il periodo 2011-2014 sono stati stanziati ulteriori finanziamenti a favore dei paesi del vicinato, di cui 85 milioni di euro per il 2011, 395 milioni di euro per il 2012 e 270 milioni di euro per il 2013.

Di questi, 100 milioni di euro sono destinati al sostegno di un partenariato più solido con i cittadini di tutti i paesi del vicinato. Tutte le attività a livello interpersonale, come le azioni a sostegno di partenariati della società civile, diritti umani e democrazia, non rientrano nel principio "more for more".

Nel 2011 il SEAE ha elaborato il programma SPRING insieme alla DG DEVCO, un programma quadro per i paesi del vicinato meridionale. Nel 2012 verrà sviluppato un programma simile per il vicinato orientale. Nel 2011, nell'ambito del programma "Erasmus Mundus" sono state finanziate e sostenute più di 1 000 borse di studio aggiuntive; nel 2012 aumenterà il sostegno alla mobilità per l'apprendimento, così come quello ai programmi Tempus e Youth for Action. Si sta lavorando per istituire uno strumento per la società civile e un Fondo europeo per la democrazia.

L'aumento della **mobilità** costituisce una parte importante di quanto previsto dalla PEV riveduta. In questo contesto le relazioni con i paesi del vicinato orientale sono più avanzate. In vista del vertice di Varsavia sul partenariato orientale di quest'anno, è stata adottata una comunicazione della Commissione sull'intensificazione della cooperazione in materia di giustizia, libertà e sicurezza. Sono state avanzate proposte relative alla facilitazione del visto per Armenia e Azerbaigian; sono in corso discussioni sulla liberalizzazione dei visti con Ucraina e Repubblica moldova, mentre si è iniziato a riflettere sull'apertura di un dialogo con la Georgia in materia di visti. Nel mese di ottobre è stata adottata una nuova dichiarazione politica su un partenariato per la mobilità con l'Armenia.

Nel vicinato meridionale ha iniziato a svilupparsi il concetto di partenariato per la mobilità sulla base dell'esperienza nei paesi orientali e nel mese di ottobre è stato avviato un dialogo con Tunisia e Marocco in materia di migrazione, mobilità e sicurezza. Anche l'Egitto figura all'ordine del giorno, in attesa di sviluppi politici. Libia e Giordania sono altri potenziali candidati per un dialogo di questo tipo. I partenariati per la mobilità comprendono per la prima volta la facilitazione del visto per i paesi del Mediterraneo meridionale.

La Commissione ha adottato la comunicazione sull'approccio globale in materia di migrazione e mobilità, che rappresenta il nuovo quadro strategico per la politica estera dell'UE nel settore della migrazione, in cui anche l'ETF apporterà il suo contributo.

L'ETF è già coinvolta nel partenariato per la mobilità nella Repubblica moldova, nel progetto sulle competenze e la migrazione, ed è altresì probabile che venga coinvolta nei nuovi accordi con Tunisia, Marocco e altri paesi.

Nel settore del **commercio** si sono registrati diversi sviluppi, ivi inclusi i preparativi per il lancio dei negoziati con la Georgia e la Repubblica moldova per accordi di libero scambio approfonditi e globali (da avviare una volta raggiunte le condizioni necessarie). I negoziati con l'Ucraina per un nuovo accordo di associazione, che costituisce la base giuridica della cooperazione tra UE e Ucraina in tutti i settori politici, sono sul punto di essere conclusi.

A sud sono in fase di preparazione accordi di libero scambio approfonditi e globali con Marocco, Tunisia, Egitto e Giordania. Marocco e Giordania beneficiano già di uno "status avanzato" ed è in fase di negoziazione con il Marocco un dettagliato piano d'azione PEV. Sono stati riavviati i negoziati per un partenariato privilegiato con la Tunisia.

La riunione della task force UE-**Tunisia** si è tenuta a settembre, poco prima delle elezioni. L'UE offre il proprio sostegno a condizione che vi sia una volontà di riforma e democrazia. In questo contesto, 60 milioni di euro saranno destinati a un programma per l'occupazione e 20 milioni di euro a una riforma del sistema giudiziario.

Il 14 novembre, l'Alto rappresentante Catherine Ashton si è recata in **Libia** per inaugurare l'ufficio della delegazione dell'UE a Tripoli e partecipare a una conferenza sui diritti della donna. La Libia sta concentrando i propri sforzi sulla ricostruzione e l'ETF verrà coinvolta in una fase successiva. L'attuale pianificazione in termini di sostegno finanziario è pari a 2,5 milioni di euro per l'istruzione, 3,1 milioni di euro per la società civile e 5,5 milioni di euro per l'amministrazione pubblica mediante lo sviluppo di capacità. È stato preparato un importante progetto finalizzato al sostegno delle comunità a rischio e alla stabilizzazione dei flussi migratori interni ed esterni alla Libia. L'UE è inoltre pronta a sostenere l'organizzazione delle elezioni nel prossimo futuro.

A Varsavia, alla fine di settembre, è stato organizzato il **vertice del partenariato orientale** con la partecipazione dei capi di Stato e di governo dei paesi partner del vicinato orientale. Ucraina, Repubblica moldova e Georgia hanno espresso il chiaro desiderio di beneficiare di una prospettiva europea più forte. La Bielorussia non ha partecipato al vertice e non è stato possibile adottare una dichiarazione congiunta tra UE e paesi partner sulla violazione dei diritti umani in Bielorussia.

Frédérique Rychener, che rappresenta la DG Occupazione, aggiorna il consiglio di amministrazione sulle attività svolte dalla Commissione insieme all'ETF nel settore dell'occupazione.

Nel Mediterraneo meridionale, l'ETF sta collaborando con la DG Occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL) per fornire consulenza e sostegno nell'organizzazione della riunione dei ministri del lavoro dell'Unione per il Mediterraneo, del Forum delle parti sociali (che si terrà a metà dicembre) e della riunione del gruppo di alto livello (febbraio 2012).

Nella regione del partenariato orientale, DG EMPL ed ETF hanno co-organizzato la conferenza regionale "Tendenze e sfide dei mercati del lavoro e occupabilità del capitale umano nei sei partner orientali" (Odessa, ottobre 2010). Il contributo dell'ETF si è basato su una serie di studi sul mercato del lavoro nazionale e un'analisi transnazionale. Le attività continuano nel quadro della piattaforma del partenariato orientale. Durante la riunione plenaria di ottobre è stata proposta la discussione di un progetto di programma di lavoro. L'ETF sarà coinvolta nelle attività della piattaforma giacché tra le priorità indicate dai paesi partner vi è la previsione e l'adeguamento delle competenze professionali.

Per quanto concerne il settore dell'allargamento, la DG EMPL ha continuato a collaborare con l'ETF sulle verifiche relative allo sviluppo delle risorse umane nei paesi candidati. Nel 2012 saranno organizzati dibattiti e discussioni con i paesi interessati. La futura collaborazione si baserà sulla struttura del nuovo IPA.

Il presidente invita i presenti al dibattito.

Micheline Scheys (Belgio) chiede chiarimenti sulla dichiarazione della DG DEVCO sul possibile raggiungimento degli obiettivi relativi al sostegno fornito dall'UE a inclusione sociale e sviluppo umano. La sig.ra Ogendo spiega che le definizioni di inclusione sociale e sviluppo umano sono molto ampie e

coprono molteplici aspetti. Riporta l'esempio dei progetti finanziati dall'UE in America Latina e Asia, dove l'obiettivo del 20% degli aiuti è già stato raggiunto.

Alberto Cutillo (Italia) ringrazia i rappresentanti della Commissione per le loro presentazioni e chiede ulteriori dettagli in merito al finanziamento di 1 milione di euro l'anno per il 2012 e 2013 da destinare all'ETF. Il sig. Delgado conferma che l'ETF riceverà tale bilancio supplementare, che però sarà soggetto a un contratto diretto con la Commissione europea.

Maurice Mezel (Francia) ringrazia i rappresentanti della Commissione per le loro presentazioni e si congratula con l'ETF per la portata del suo contributo ai lavori della Commissione. Informa i membri del consiglio di amministrazione circa una serie di eventi tenutisi in Marocco, che hanno visto la partecipazione di 150 rappresentanti delle parti sociali provenienti da 12 paesi, paesi del Mediterraneo meridionale e Stati membri dell'UE, per discutere la questione della governance in materia di IFP.

Nuno Pestana (Portogallo) chiede ai rappresentanti della Commissione se sono previste maggiori risorse finanziarie per estendere la mobilità degli studenti nell'ambito del nuovo programma per l'apprendimento sul lavoro e se l'esperienza acquisita dagli Stati membri dell'UE in materia di azioni di mobilità, quali il programma Leonardo da Vinci, possa essere estesa ai paesi del vicinato. Il presidente spiega che il programma, che sarà adottato a breve dalla Commissione, è concepito per superare la frammentazione esistente nel programma di scambio internazionale e comprende una parte dedicata agli scambi internazionali di apprendimento tra UE e altri paesi, in particolare quelli del vicinato. Per quanto concerne la mobilità nell'IFP, l'intenzione è di aumentarla in particolare tra gli studenti neofiti dell'IFP e i loro formatori e insegnanti. È altresì previsto un incremento della mobilità accademica e la Commissione intende promuovere al meglio l'offerta dell'UE, semplificare la procedura e sostenere gli scambi attualmente finanziati nell'ambito del programma Erasmus Mundus.

Juraj Vantuch (Slovacchia) chiede chiarimenti sui documenti di follow-up che dovranno essere compilati dagli Stati membri dell'UE riguardo i risultati a breve termine del comunicato di Bruges e il sig. Delgado spiega che il Cedefop sta lavorando su questo tema, che sarà presentato durante la prossima riunione della ReferNet.

Il presidente presenta brevemente quanto è stato fatto negli ultimi mesi in materia di **valutazione esterna dell'ETF**. Il progetto di relazione finale sta per essere presentato dal valutatore e il gruppo direttivo si riunirà il 1° dicembre per verificare che le proprie raccomandazioni siano state prese in considerazione. Esse riguardano parametri di alta qualità, interpretazione approfondita di dati e risultati ottenuti, informazione su metodi e fonti utilizzati e sui loro reciproci rapporti. La Commissione auspica che la relazione venga approvata dal comitato direttivo e il presidente afferma che il documento sarà discusso durante la prossima riunione del consiglio di amministrazione.

ii. Tendenze e sviluppi in seno all'ETF

Madlen Serban presenta le attività svolte dall'ETF dopo l'ultima riunione del consiglio di amministrazione tenutasi il 15 giugno 2011.

Gli argomenti fondamentali trattati sono il miglioramento delle relazioni con le principali parti interessate e della comunicazione esterna, la strutturazione del dialogo politico e il conseguente sviluppo delle capacità nei paesi partner, nonché l'aumento dell'efficienza interna dell'ETF in termini di migliore qualità ed economicità.

L'ETF e il Parlamento europeo

La conferenza aziendale sui quadri nazionali delle qualifiche (QNQ) si è tenuta presso il Parlamento europeo il 6-7 ottobre. L'ETF è stata una delle quattro agenzie (ETF, Cedefop, OSHA, Eurofound) che hanno organizzato un seminario congiunto sul tema "*Giovani e occupazione. Dall'istruzione al mondo del lavoro*", tenutosi a Bruxelles il 30 giugno. Allo stesso tempo l'ETF ha partecipato all'esposizione settimanale delle PMI presso il Parlamento europeo (6 ottobre), ha contribuito al seminario "Nuove competenze per il lavoro" organizzato dal gruppo politico dei socialdemocratici (19 ottobre) e ha presentato le attività dell'ETF durante la conferenza sul ruolo delle donne nel processo di democratizzazione in Nord Africa (20 giugno) in collaborazione con le commissioni FEMM e DEV.

L'ETF ha contribuito alle discussioni e alle relazioni tecniche preparate da diverse commissioni del Parlamento europeo, tra cui: i) contributo tecnico alla comunicazione sulla PEV, membro del PE Sylvana Rapti (30 giugno); ii) contributo tecnico alla relazione del PE sull'attuazione della PEV, membro del PE Vincent Peillon (19 settembre); iii) contributo tecnico alla relazione del PE sull'attuazione della politica europea di vicinato, membro del PE Mario David (30 giugno).

I rappresentanti del gruppo politico dei socialdemocratici hanno visitato l'ETF il 10-11 ottobre e il deputato del PE Panzeri ha partecipato alla conferenza dell'ETF sulla "Conferenza euromediterranea in materia di competenze e migrazione" tenutasi a Roma il 18 novembre.

L'ETF e la Commissione europea

L'ETF ha operato in stretta collaborazione con i servizi della Commissione, presentando in diverse occasioni il proprio lavoro, ad es. il lavoro sulla migrazione a DG HOME, DG EMPL, DG DEVCO e SEAE (6-8 luglio) e le attività dell'ETF sulla dimensione orientale e meridionale della PEV alla DG DEVCO (7 settembre). L'11 novembre, i rappresentanti della DG EAC hanno visitato l'ETF, che è stata invitata dalla Commissione a partecipare alla riunione dei direttori generali per l'IFP (26-27 settembre) e alla riunione dell'ECVET (14 novembre).

L'ETF e il Consiglio

Su invito della presidenza ungherese, l'ETF ha presentato il processo di Torino durante la riunione della commissione per l'istruzione tenutasi a Budapest (17 giugno). In collaborazione con la presidenza polacca e la Rappresentanza permanente della Repubblica di Polonia presso l'UE, l'ETF ha organizzato un evento congiunto su "Lo sviluppo del capitale umano nel contesto della politica di vicinato dell'UE" (4 ottobre).

L'ETF e il Comitato delle regioni

I rappresentanti del Comitato delle regioni sono stati invitati e hanno partecipato al seminario dell'ETF organizzato in Tunisia (5 luglio, Tunisi), alla tavola rotonda sulla governance multilivello (4 novembre, Torino) e alla conferenza dell'ETF su Governance ed efficacia delle politiche di IFP: il ruolo dell'elaborazione di politiche fondate su dati oggettivi - un'iniziativa Torinet (23-24 novembre, Torino).

L'ETF e il Comitato economico e sociale europeo (CESE)

Il CESE ha invitato l'ETF a presentare la propria esperienza e le proprie attività in materia di migrazione nel corso del seminario congiunto tra CESE e Camera civica della Federazione russa (28 giugno) e dell'audizione pubblica sul rafforzamento dell'attrattiva del post-IFP (12 luglio). La commissione Relazioni esterne ha discusso le proposte formulate dall'ETF per il programma di lavoro del 2012 in vista di una futura collaborazione (29 giugno). I suoi rappresentanti hanno partecipato all'evento aziendale dell'ETF sui quadri delle qualifiche (6-7 ottobre) e al seminario dell'ETF tenutosi in Tunisia (4 luglio).

L'ETF e altre agenzie dell'UE

ETF e Cedefop hanno elaborato un piano di azione per il 2011 e il personale di entrambe le agenzie ha partecipato a una serie di attività tra cui la conferenza dell'ETF "I quadri delle qualifiche: dal concetto all'attuazione" (Bruxelles, 6-7 ottobre), un seminario ETF-Cedefop sullo scambio di conoscenze (Salonicco, 24 giugno) e il seminario del Cedefop sull'adeguamento e la previsione delle competenze (Atene, 13-14 novembre).

L'ETF sta inoltre collaborando con Eurofound e nel mese di luglio è stato approvato un piano d'azione congiunto per il 2012. L'ETF è stata invitata a partecipare all'evento Eurofound dal titolo "L'impatto sociale ed economico della migrazione: prospettive per l'Europa centrale e orientale" (Varsavia, Polonia, 17-18 novembre) e alla serie di seminari della Fondazione Eurofound per il 2011-2012 "Migliorare le condizioni di lavoro: un contributo all'invecchiamento attivo" (Dublino, 7-9 novembre). Un rappresentante dell'Eurofound ha partecipato alla riunione di luglio del comitato consultivo del progetto di partenariato sociale dell'ETF nei paesi PEV meridionali.

L'ETF ha altresì partecipato al seminario congiunto delle quattro "agenzie per l'occupazione" (Cedefop, Osha, Eurofound ed ETF) sul tema "I giovani e l'occupazione" (30 giugno 2011), organizzato con il sostegno della commissione per l'occupazione del Parlamento europeo.

Cooperazione con altre istituzioni degli Stati membri dell'UE

L'ETF ha collaborato in maniera ottimale con la presidenza polacca partecipando a diverse riunioni organizzate in questo periodo. Madlen Serban ringrazia la presidenza per la collaborazione stabilita e il sostegno ricevuto in questi mesi.

Il rafforzamento delle relazioni con le istituzioni attive nel settore dello sviluppo del capitale umano mediante la partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione e altri esperti nazionali dell'UE a eventi organizzati dall'ETF è uno degli obiettivi dell'ETF. Numerosi membri del consiglio di amministrazione hanno partecipato a eventi dell'ETF. Sono state organizzate visite di studio e attività di apprendimento tra pari in Stati membri dell'UE (Regno Unito, Francia, Portogallo, Austria, Paesi Bassi, Finlandia) per i rappresentanti dei paesi partner dell'ETF. L'ETF ha inoltre collaborato con istituzioni degli Stati membri dell'UE quali AFD (Francia), British Council (Regno Unito), BIBB, GIZ e dvv international (Germania), ISFOL (Italia), COLO e CINOP (Paesi Bassi), CNCP (Francia), Kulturkontakt (Austria) nonché con organizzazioni delle parti sociali (Spagna, Italia, Francia, ecc.).

Per quanto concerne l'**Italia**, l'ETF ha beneficiato del sostegno offerto da diverse istituzioni e organizzazioni. Il 18 novembre presso il ministero degli Affari esteri è stata organizzata una conferenza regionale di alto livello sulla dimensione delle competenze relative alla migrazione nell'area del Mediterraneo. Vi hanno partecipato rappresentanti delle principali istituzioni governative, ricercatori della regione e organizzazioni internazionali.

L'ETF sta inoltre collaborando con l'ISFOL, il centro di ricerca italiano su mercato del lavoro e formazione professionale. A seguito di incontri istituzionali tenutisi nei mesi di febbraio e aprile 2011, l'ETF ha beneficiato del contributo attivo di esperti di alto livello al progetto regionale euromediterraneo sulle qualifiche (Casablanca, 20-21 giugno) e al programma nazionale di valutazione del sistema di formazione del Marocco (Rabat, 27-28 giugno).

Nel mese di luglio l'ETF ha organizzato un seminario sulle problematiche di genere nella successione d'impresa (in particolare l'orientamento professionale e i servizi di consulenza alle piccole imprese) per la Confederazione generale italiana dell'artigianato.

L'ETF ha accompagnato una delegazione nordcipriota a visitare il Politecnico di Torino. L'Università dell'Uzbekistan denominata "Politecnico di Torino" ha ospitato il seminario dell'ETF sui quadri nazionali delle qualifiche (QNQ) e la cooperazione internazionale, tenutosi a Tashkent il 20 settembre.

Cooperazione con le organizzazioni internazionali

L'ETF collabora con organizzazioni internazionali quali UNESCO, OCSE, OIL, Banca europea per gli investimenti, Banca asiatica di sviluppo (tutti membri del gruppo di lavoro interagenzia), la *Global Education Initiative* del Forum economico mondiale e il segretariato dell'RCC.

L'ETF continua a partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro interagenzia sulla collaborazione in materia di IFP e ha partecipato alla riunione del gruppo consultivo per preparare il terzo Congresso mondiale sull'istruzione e formazione tecnica e professionale (Parigi, 19 settembre).

Sulla base del piano d'azione comune per il 2011-2012 concordato con il segretariato dell'RCC, la task force per la promozione e lo sviluppo del capitale umano nell'Europa sudorientale e l'iniziativa per la riforma didattica nell'Europa sudorientale, sono state promosse congiuntamente una serie di attività.

L'ETF sta copresiedendo insieme a Deloitte il gruppo di lavoro sulle buone prassi in materia di formazione all'imprenditorialità nel quadro del Forum economico mondiale.

Per quanto concerne la collaborazione con l'OCSE, l'ETF è stata invitata a sostenere la preparazione della riunione del gruppo di lavoro sul capitale umano nel quadro del programma di competitività OCSE EURASIA. L'ETF ha partecipato alla conferenza dell'OCSE "Imprese e politiche di competitività per l'Europa orientale e il Caucaso meridionale" (Praga, 15-17 giugno) presentando i risultati dell'analisi della politica a favore delle PMI. L'ETF ha inoltre partecipato alla riunione ministeriale

organizzata congiuntamente da OCSE e RCC "Una visione per il 2020 per l'Europa sudorientale" (Parigi, 24 novembre).

L'ETF ha avviato una collaborazione con il Gruppo europeo sulla pubblica amministrazione (EGPA) ed è stata invitata a contribuire al quarto dialogo euromediterraneo in materia di gestione pubblica (Marocco, 12-14 ottobre). Allo stesso tempo il rappresentante dell'EGPA ha contribuito attivamente alle discussioni della tavola rotonda sulla governance multilivello (Torino, 4 novembre) e alla conferenza dell'ETF "Governance ed efficacia delle politiche di IFP: il ruolo dell'elaborazione di politiche fondate su dati oggettivi. Un'iniziativa Torinet" (23-24 novembre).

L'ETF ha continuato a condividere competenze con il segretariato dell'Unione per il Mediterraneo e il centro per l'integrazione nel Mediterraneo.

Agli eventi dell'ETF sono state altresì rappresentate diverse organizzazioni internazionali.

Eventi

In seguito all'ultima riunione del consiglio di amministrazione, l'ETF ha organizzato i seguenti eventi:

- "I quadri delle qualifiche: dal concetto all'attuazione" (Parlamento europeo, Bruxelles, 6-7 ottobre);
- tavola rotonda sulla governance multilivello (ETF, 4 novembre);
- "Governance ed efficacia delle politiche di IFP: il ruolo dell'elaborazione di politiche fondate su dati oggettivi. Un'iniziativa Torinet" (Torino, 23-24 novembre).

Per preparare la tornata 2012 del processo di Torino, l'ETF ha revisionato il quadro analitico e il pacchetto di sostegno, ivi compresa la questione della governance. Gli obiettivi chiave del nuovo esercizio sono l'aumento della partecipazione e della titolarità del processo e il miglioramento della qualità di dati e analisi. Per i paesi candidati, la relazione includerà i requisiti del comunicato di Bruges. L'idea è di garantire la convergenza delle relazioni relative al comunicato di Bruges e al processo di Torino negli altri paesi partner.

In 10 paesi sono state lanciate misure finalizzate allo sviluppo di capacità per l'elaborazione di politiche fondate su dati oggettivi, con particolare attenzione per governance, ruoli e responsabilità istituzionali, aspetti politico-settoriali – qualità, transizione e sinergia con altre iniziative. La prima riunione della rete si è tenuta a Torino il 23-24 novembre.

Attività dell'ETF nei Balcani occidentali e in Turchia

Vengono presentati alcuni esempi di specifiche attività dell'ETF sviluppate nei paesi dei Balcani occidentali e Turchia: i) preparazione del progetto IPA multibeneficiari sull'inclusione sociale attraverso istruzione e formazione; ii) apprendimento reciproco in materia di politiche di attivazione, competenze di base degli adulti, IFP post-secondaria e garanzia di qualità attraverso visite di studio, seminari e redazione di note informative; iii) svolgimento in tutti i paesi di valutazioni politiche in materia di formazione all'imprenditorialità e competenze aziendali nel quadro dello Small Business Act; iv) sostegno allo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche (QNQ) in Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Serbia e Turchia; v) sostegno alla formazione in servizio degli insegnanti in Montenegro, indicatori e cause dell'abbandono scolastico in Kosovo, corrispondenza in Croazia e vi) accordo per sostenere lo sviluppo di strategie nazionali in materia di IFP in Albania e nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Attività dell'ETF nel Mediterraneo meridionale

A seguito dei cambiamenti politici nella regione, dall'ultima riunione del consiglio di amministrazione l'ETF ha sviluppato una serie di attività: i) sostegno al monitoraggio del piano di emergenza per l'occupazione e preparazione di un progetto di sviluppo regionale in Tunisia; ii) agevolazione del dibattito sulla futura strategia nazionale in materia di IFP e QNQ in Marocco; iii) conferenza nazionale in materia di NFQ in Libano in collaborazione con la Cooperazione italiana; iv) sostegno alla progettazione di interventi dell'UE in Algeria, Egitto e territori palestinesi occupati. Le attività in Siria sono ancora sospese e la situazione in Egitto continua a ritardare la preparazione dell'intervento dell'UE in materia di istruzione e istruzione e formazione tecnica e professionale.

L'ETF ha inoltre contribuito a una serie di sviluppi ed eventi quali: il gruppo di lavoro EuroMed sulla cooperazione Industriale (14-15 novembre), nel quale si è discussa l'attuazione dell'Incontro ministeriale di Malta e l'ETF ha fornito il proprio contributo sulla dimensione delle competenze dello sviluppo sostenibile e l'analisi delle esigenze di formazione; l'ETF ha presentato la propria esperienza in materia di competenze e migrazione durante il vertice EuroMed dei consigli economici e sociali (Istanbul, 16-17 novembre). Nell'ambito della settimana del Mediterraneo organizzata dal segretariato dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) a Barcellona (21-25 novembre), l'ETF ha presentato i risultati del suo lavoro in materia di sviluppo del capitale umano in Nord Africa, cooperazione istruzione-imprese e imprenditorialità femminile. Il tema delle competenze per le PMI è stato discusso durante la riunione del gruppo ristretto delle PMI organizzata dal segretariato dell'UpM a Barcellona (21 novembre), a cui ha partecipato anche l'ETF. La terza revisione sull'occupabilità è stata presentata dall'ETF nell'ambito del gruppo di esperti EuroMed di alto livello sull'occupazione (21 novembre).

Attività nei paesi del Partenariato orientale e in Asia centrale

L'autovalutazione e la valutazione esterna dei progressi delle politiche e delle prestazioni delle PMI nell'Europa orientale sono iniziate nel 2011. Sono state organizzate quattro visite di apprendimento tra pari sulla formazione permanente in Ucraina, Bielorussia, Russia e Armenia e l'ETF ha organizzato una conferenza sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale a Chisinau (10-11 novembre) nel quadro dei partenariati per la mobilità con Repubblica moldova, Georgia e Armenia. Durante la conferenza internazionale sull'IFP organizzata in Armenia, l'ETF ha discusso l'importanza dell'IFP per lo sviluppo economico con le parti interessate. Seminari in materia di QNQ, certificazione della qualità e governance sono stati organizzati in Repubblica moldova, Georgia, Russia e Ucraina. Una valutazione pilota degli indicatori per lo sviluppo sostenibile nei paesi del partenariato orientale è stata effettuata durante un seminario organizzato dall'ETF a novembre.

Per quanto concerne l'Asia centrale, sono stati citati i seguenti esempi: i) sostegno ai progetti dell'UE in materia di IFP in Kazakistan e Turkmenistan; ii) seminari in materia di QNQ in Uzbekistan, di formazione all'imprenditorialità in Tagikistan, di apprendimento basato sul lavoro e formazione degli insegnanti in Kazakistan, di apprendimento degli adulti in Kirghizistan; iii) pubblicazione sullo sviluppo scolastico in Asia centrale quasi ultimata e iv) lancio in Kirghizistan dell'indagine sul passaggio dalla scuola al lavoro quale strumento per l'elaborazione di politiche fondate su dati oggettivi.

Sviluppo delle competenze tematiche

Le competenze tematiche dell'ETF vengono potenziate per sostenere la promozione dell'IFP nei paesi partner. L'ETF dispone di cinque comunità di pratica: i) qualifiche e qualità; ii) imprenditorialità e competenze aziendali; iii) governance e apprendimento permanente; iv) inclusione sociale ed equità nell'IFP e v) sviluppo sostenibile.

Il gruppo qualifiche e qualità ha preparato la conferenza aziendale sulle modalità di attuazione dei quadri nazionali delle qualifiche, il lancio della piattaforma delle qualifiche (6-7 ottobre) e lo studio sugli accordi istituzionali per i quadri nazionali delle qualifiche. È stato ultimato l'inventario degli sviluppi dei quadri nazionali delle qualifiche nei paesi partner dell'ETF per il 2011 ed è stato offerto sostegno allo sviluppo dei QNQ in Croazia, Kosovo, Turchia e Ucraina.

Il gruppo imprenditorialità e competenze aziendali ha sostenuto lo svolgimento delle valutazioni dello Small Business Act nella regione del partenariato orientale e ha organizzato una conferenza sulla formazione degli insegnanti in materia di formazione all'imprenditorialità tenutasi a Istanbul a giugno. Il gruppo governance e apprendimento permanente ha contribuito all'organizzazione della tavola rotonda sulla governance multilivello in materia di istruzione e formazione (4 novembre) e ha sostenuto l'attuazione del progetto di partenariato sociale nella regione del Mediterraneo meridionale.

L'ETF ha divulgato i risultati del progetto donne e lavoro nel corso della riunione del programma Euromed sull'uguaglianza dei sessi (EGEP) in materia di problematiche di genere nella regione del Mediterraneo. Il gruppo sviluppo sostenibile ha ospitato il seminario "Indicatori sull'apprendimento per lo sviluppo sostenibile nelle scuole professionali" (23-24 settembre).

Il progetto sull'adeguamento e la previsione delle competenze ha istituito una rete di esperti che sta rivedendo gli approcci da adottare in questo ambito e sta redigendo un documento metodologico volto a misurare gli squilibri tra domanda e offerta di competenze.

Un altro progetto relativo all'apprendimento in contesti diversi e all'IFP prevede il lancio di uno studio sulle politiche di apprendimento basate sul lavoro e sull'offerta formativa nei paesi partner dell'ETF nonché un documento sugli apprendistati formali e informali. Il gruppo tematico su insegnanti e formatori composto da esperti provenienti dai territori palestinesi occupati, Algeria, Kazakistan e Bielorussia ha partecipato a una visita di studio in Austria nel mese di settembre e si è riunito una seconda volta a Torino nel mese di ottobre.

Nel settore della migrazione e delle competenze, l'ETF si sta impegnando per aggiornare e adeguare la sua metodologia ai contesti nazionali, lanciando sondaggi in Armenia, Georgia e Marocco nonché fornendo contributi alle comunicazioni della Commissione.

Corte dei conti

Il 14-18 novembre l'ETF è stata oggetto di revisione da parte della Corte dei conti. Le osservazioni preliminari verranno inoltrate a seguito della riunione del consiglio di amministrazione.

Quadro di gestione delle prestazioni dell'ETF

Nel 2011 l'ETF si è impegnata per l'ulteriore sviluppo del suo quadro di gestione delle prestazioni allo scopo di migliorare e dimostrare il suo valore aggiunto. Concentrandosi sui risultati, suddetto quadro garantisce la qualità dell'intera organizzazione e richiede un approccio globale in grado di considerare sia gli indicatori quantitativi che qualitativi. I documenti del quadro di gestione delle prestazioni corroborati nel sistema di gestione della qualità dell'ETF dovrebbero essere ultimati nel 2011 e attuati nel 2012. Una relazione annuale sulle prestazioni fornisce informazioni per la relazione annuale di attività e comprende: una valutazione qualitativa sulla maniera di agire dell'ETF secondo le sue funzioni, un'analisi costi-efficacia di risultati e relativi costi nonché un'identificazione del valore aggiunto e delle opportunità di miglioramento.

Risorse umane

Si è conclusa la selezione per la carica di vicedirettore e il candidato vincitore è Shawn Mendes, ex membro del consiglio di amministrazione in rappresentanza della Svezia. Per quanto concerne la tabella dell'organico, l'ETF stima che 89 delle 96 posizioni saranno occupate entro il 31 dicembre 2011. Nel 2012 deve essere coperto un totale di 10 posti vacanti. Entro il 31 dicembre 2011 l'ETF prevede inoltre un totale di 33 agenti contrattuali, 2 agenti locali e 1 esperto nazionale distaccato. Viene presentata la distribuzione per dipartimento, genere e nazionalità.

Trasferimenti di bilancio

Il direttore presenta un elenco dei trasferimenti effettuati nel 2011, in linea con le raccomandazioni della Corte dei conti.

iii. Aggiornamento sulle presidenze polacca, danese e cipriota dell'UE

Danuta Czarnecka (Polonia) presenta i risultati della presidenza polacca, indicando che le attività nel settore dell'istruzione si sono focalizzate sulle seguenti priorità: formazione alla mobilità, modernizzazione dell'istruzione superiore e mobilità di studenti, dottorandi e personale.

I principali eventi organizzati dalla presidenza polacca sono stati:

- conferenza sulla dimensione orientale della mobilità (Varsavia, 6-7 luglio);
- accademia estiva su "La democrazia a scuola" - evento di accompagnamento (Varsavia/Sulejówek 6-7 luglio);
- seminario su "Analisi della cultura della qualità negli istituti di istruzione superiore" (Bruxelles, 16 settembre);
- simposio dei ricercatori Marie Curie "SCIENZA – Passione, Missione, Responsabilità" (Varsavia, 26-27 settembre);

- conferenza sulle competenze multilinguistiche per il successo professionale e sociale in Europa (Varsavia, 28-29 settembre);
- incontro sullo sviluppo del capitale umano nel contesto della politica europea di vicinato (Rappresentanza della Polonia in seno all'Unione europea, Bruxelles);
- conferenza su "La modernizzazione dell'istruzione superiore" (Sopot, 24-25 ottobre).

Nel settore dell'istruzione superiore, in qualità di co-presidente del Processo di Bologna, la presidenza polacca ha collaborato con la prossima presidenza danese per preparare il comunicato della prossima riunione ministeriale che si terrà a Bucarest nel mese di aprile 2012, sostenendo l'organizzazione delle riunioni del BFUG.

Durante la presidenza, il Consiglio Istruzione ha adottato i seguenti documenti: conclusioni sulla modernizzazione dell'istruzione superiore, conclusioni sulle competenze linguistiche per migliorare la mobilità, conclusioni sui criteri di riferimento in materia di mobilità per l'apprendimento e risoluzione sulla nuova agenda europea per l'apprendimento degli adulti. Il Consiglio ha tenuto il dibattito politico sugli investimenti efficaci nell'istruzione e nella formazione in un momento di crisi.

Hanna Dam (Danimarca) presenta brevemente le priorità della prossima presidenza danese, il cui obiettivo generale è promuovere il collegamento e l'interazione tra istruzione e formazione e mercato del lavoro. Questo obiettivo sarà promosso nel contesto della strategia Europa 2020 e Istruzione e formazione 2020, ivi incluso il processo di Copenhagen.

Le attività della presidenza danese nel campo dell'istruzione e della gioventù si concentreranno su promozione dell'IFP, cooperazione tra imprese, attrattività, innovazione e sviluppo delle competenze, istruzione e imprenditorialità nonché gioventù, creatività, innovazione e cittadinanza attiva. Nel corso della riunione del Consiglio, i ministri discuteranno quanto segue: la prossima generazione di programmi di mobilità, Istruzione e formazione 2020 - il prossimo ciclo di priorità (2011-14), criteri di riferimento in materia di occupabilità, convalida dell'apprendimento non formale e informale, con particolare attenzione all'agevolazione di quadri e procedure per la convalida dell'apprendimento non formale e informale entro il 2015; la promozione di sistemi per la convalida dell'apprendimento non formale e informale collegati a quadri nazionali delle qualifiche e risultati di apprendimento, sottolineando la costituzione di partenariati volti ad accrescere le opportunità di convalida all'interno e in tutti i settori.

Gli eventi da organizzare sono:

- 18-21 marzo 2012, Sorø: "Conferenza dei giovani su creatività, innovazione e cittadinanza attiva";
- 24-25 aprile 2012, Copenaghen: "Conferenza sull'IFP, cooperazione IFP-imprese per la promozione di nuove competenze, innovazione e crescita";
- 9-11 maggio 2012, Copenaghen: "Conferenza sull'istruzione superiore per celebrare il 25° anniversario del programma Erasmus";
- 18-19 giugno 2012, Horsens: "Conferenza su istruzione e imprenditoria".

Una presentazione delle attività dell'ETF ai membri della commissione per l'istruzione sarà organizzata in collaborazione con l'ETF e i rappresentanti di cinque paesi partner: Tunisia, Marocco, Egitto, Territori occupati palestinesi e Giordania avranno l'opportunità di partecipare a due eventi che la presidenza sta organizzando nel settore dell'IFP.

Panayiota Shiakalli (Cipro) presenta le priorità della presidenza cipriota del Consiglio dell'Unione europea: dimensione solidale-sociale ed Europa dei cittadini. La presidenza cipriota si occuperà del quadro finanziario pluriennale, della governance economica e dell'attuazione della strategia Europa 2020, concentrandosi sulla dimensione mediterranea e sostenendo lo sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne istruzione e formazione, una sfida fondamentale sarà esaminare e raggiungere un accordo, insieme al Parlamento europeo, sulla prossima generazione di programmi finanziati dall'UE in materia di istruzione, cultura e gioventù. Allo stesso tempo, si procederà al monitoraggio del

contributo di istruzione, gioventù e cultura alla strategia *Europa 2020* e alle sue iniziative faro associate nonché alla valorizzazione del ruolo dell'UE come una forza trainante sulla scena euro-mediterranea.

Verranno discusse questioni quali equità e rispetto dei diritti civili e umani nonché lo sviluppo sostenibile attraverso la promozione di sinergie contro la povertà e in difesa dei gruppi vulnerabili. In questo contesto, la presidenza prenderà altresì in considerazione equità ed eccellenza in materia di istruzione e formazione professionale. Si porrà l'accento su aspetti trasversali quali rimozione degli ostacoli all'apprendimento, promozione dell'apprendimento delle lingue, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, cooperazione politica e mobilità.

Per quanto concerne l'istruzione superiore, l'elemento chiave sarà la garanzia della qualità. Verranno organizzate discussioni su argomenti quali: concessione, finanziamento e gestione dell'istruzione superiore nonché eccellenza nell'insegnamento.

Altre priorità sono collegate con la necessità di aumentare la partecipazione a programmi di apprendimento permanente al fine di ottenere, tra l'altro, sistemi di istruzione e formazione di qualità e più equi allo scopo di adeguare al meglio offerta e domanda del mercato del lavoro e coesione sociale.

I principali eventi della presidenza in materia di istruzione sono:

- riunione del gruppo di alto livello sulla politica di istruzione e formazione (7-8 giugno 2012);
- riunione del consiglio di Bologna, agosto 2012, organizzata in Bosnia-Erzegovina (da confermare);
- gruppo per il follow-up di Bologna (28-29 agosto 2012);
- conferenza sull'istruzione (alfabetizzazione), 5-6 settembre 2012;
- riunione ministeriale euromediterranea sull'istruzione superiore e la ricerca (in collaborazione con l'ufficio pianificazione e il ministero degli Affari Esteri), ottobre 2012 (da confermare);
- riunione della DG sull'istruzione e formazione professionale, novembre 2012, in cui le aree tematiche oggetto di discussione sono l'eccellenza dell'IFP (equità, permeabilità e mobilità nella formazione professionale, elaborate dalla Commissione), l'esame dei progressi in materia di IFP dopo il comunicato di Bruges (elaborato dal Cedefop) e il ruolo dell'IFP nella promozione della coesione sociale;
- conferenza sull'IFP per i bambini con bisogni speciali (novembre 2012);
- consiglio ministeriale informale su istruzione e cultura, 4-5 ottobre 2012, in materia di alfabetizzazione, istruzione ed economia, monitoraggio dei progressi del semestre europeo, istruzione e formazione professionale (da confermare), competenze di base (da confermare);
- la conferenza della presidenza sull'orientamento permanente si terrà il 24 ottobre 2012 e la riunione plenaria della rete europea per lo sviluppo delle politiche in materia di orientamento permanente (ELGPN) si terrà il 25-26 ottobre 2012.

I principali documenti all'ordine del giorno del Consiglio sono: codecisione tra il Consiglio e il Parlamento europeo per la nuova generazione di programmi, conclusioni del Consiglio sull'equità e l'eccellenza in materia di istruzione e formazione professionale; conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione; risoluzioni o conclusioni del Consiglio in materia di solidarietà, equità e diritti civili nell'istruzione; possibilità di sollevare altre questioni in sede di Consiglio, sulla base del programma della Commissione.

5. Programma di lavoro dell'ETF per il 2012

Madlen Serban informa che le ipotesi in base alle quali è stato preparato il programma di lavoro per il 2012 sono le seguenti: i) la sovvenzione per l'ETF dal bilancio dell'UE per il 2012 sarà pari a

20,247 milioni di euro (l'ETF ha richiesto 20,81 milioni di euro); ii) nel 2012 il totale dei posti sarà pari a 135; e iii) nel 2012 il personale equivalente a tempo pieno disponibile sarà pari a 129,5 unità. Il programma di lavoro per il 2012 si basa su priorità. L'ETF progetta e gestisce le sue attività mediante un approccio di bilancio per attività, allo scopo di raggiungere i suoi obiettivi e utilizzare le risorse in maniera efficiente. La pianificazione avviene seguendo un principio a cascata così come una programmazione multidimensionale: geografica, funzionale e tematica. Il contesto delle attività dell'ETF viene delineato dalle politiche in materia di relazioni esterne dell'UE nonché dagli approcci interni a istruzione e formazione. Le attività dell'ETF a livello nazionale e regionale sono influenzate dal processo di Torino del 2010 e dal continuo dialogo con le principali parti interessate.

Xavier Matheu indica che per il 2012 è previsto un totale di 157 risultati e le operazioni dell'ETF sono descritte nei documenti regionali e nazionali. In ciascun paese partner, un piano di attuazione rende operativo il lavoro. Per quanto concerne lo sviluppo delle competenze tematiche, i progetti ILP continueranno ad armonizzare domanda e offerta di competenze con l'apprendimento in diversi contesti, così come i collegamenti tra competenze e migrazione. Nel 2012 verrà effettuata la seconda tornata del processo di Torino in tutti i paesi partner dell'ETF e il progetto Torinet proseguirà le sue attività in 11 paesi partner. Per quanto concerne gli indicatori di prestazioni aziendali, il quadro operativo viene utilizzato a livello aziendale a sostegno dell'elaborazione di una relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività incentrata su risultati, rischi e azioni correttive. Nel 2012 l'ETF intraprenderà una valutazione esterna dell'attuazione della prospettiva a medio termine 2010-2013 insieme a indagini sulla soddisfazione delle parti interessate dell'ETF. L'ETF ha concluso piani d'azione annuali con Cedefop ed Eurofound e collaborerà altresì con altre agenzie.

La sovvenzione dal bilancio comunitario per il 2012 è pari a 20,247 milioni di euro, di cui il 67% corrisponde al titolo 1, l'8% al titolo 2 e il 25% al titolo 3. Come centro di competenza, gran parte delle spese relative al titolo 1 è dedicata alla fornitura di esperti ai paesi partner e pertanto il 70% della sovvenzione viene investito in attività operative e il 30% in spese generali. La ripartizione complessiva del bilancio operativo per il 2012 è la seguente: 30% per la regione dell'allargamento, 22% per il Mediterraneo meridionale, 18% per il partenariato orientale, 10% per l'Asia centrale, 14% per lo sviluppo di competenze tematiche e 6% per lo sviluppo metodologico volto a sostenere l'elaborazione di politiche basate su dati oggettivi e la gestione della conoscenza.

Il presidente invita i presenti al dibattito.

Micheline Scheys (Belgio) pone due domande: i) se l'ETF ha preso in considerazione i risultati della valutazione esterna nella stesura del programma di lavoro per 2012; e ii) come l'ETF riuscirà a gestire le sue attività all'interno del bilancio qualora la realizzazione delle attività sarà influenzata dalla situazione politica in Egitto, Siria, Tunisia e Libia. Madlen Serban spiega che l'ETF è rappresentata nel gruppo direttivo della valutazione esterna e il progetto di relazione presentato ha contribuito a proporre misure che dovrebbero garantire un maggiore grado di efficienza ed efficacia delle attività dell'ETF implicando minori spese. Per quanto concerne la gestione del bilancio in base alla situazione politica, l'ETF ha previsto il trasferimento di risorse a favore dei paesi in difficoltà provenienti dai paesi in cui la situazione politica non consente di svolgere attività di IFP, come nel caso della Siria.

György Szent-Leleky (Ungheria) fa riferimento alle discussioni in seno alla riunione informale sul processo di sviluppo delle capacità e chiede un chiarimento in merito alle attività dell'ETF in questo settore. Madlen Serban afferma che lo sviluppo delle capacità a livello istituzionale rappresenta una parte molto importante del lavoro dell'ETF e che il processo di Torino include una sezione sulla governance dell'IFP. Mediante il progetto Torinet e altre attività, l'ETF garantisce lo sviluppo delle capacità volta all'elaborazione di politiche.

Micheline Scheys chiede maggiori informazioni sulla preparazione del programma di lavoro per il 2012. Madlen Serban spiega che le prime idee e principi sono stati presentati durante la riunione del gruppo di lavoro sulla relazione annuale di attività per il 2010 e sul programma di lavoro per il 2012 nel mese di marzo. Il primo progetto è stato presentato durante la riunione di giugno del consiglio di amministrazione e si è concluso in un dialogo strutturato con i servizi della Commissione. L'ETF vorrebbe conservare tale approccio in quanto consente una migliore consultazione con tutte le parti interessate.

Il consiglio di amministrazione approva il programma di lavoro dell'ETF per il 2012.

6. Progetto di bilancio dell'ETF per il 2012

Il presidente informa i membri del consiglio che le cifre presentate per l'adozione sono diverse da quelle approvate dalle autorità di bilancio per l'ETF. I servizi della Commissione sono consapevoli di questa situazione e all'inizio del 2012 attueranno storni tra le linee di bilancio, portando così il bilancio dell'UE in linea con quanto approvato per l'ETF.

Alastair Macphail (ETF) informa che il bilancio sarà definitivo solo dopo l'adozione del bilancio dell'UE, prevista per l'1 dicembre 2011. L'ETF è stata informata che le autorità di bilancio hanno concordato un taglio lineare pari all'1% sui bilanci di tutte le agenzie dell'Unione europea. Se questo verrà confermato, l'ETF chiederà ai membri del consiglio di approvare una revisione del bilancio mediante procedura scritta.

In merito al bilancio per il 2012, l'ETF ha registrato un aumento pari al 2% degli stanziamenti di pagamento. La ripartizione è la seguente: 13 725 000 euro per il titolo 1; 1 535 000 euro per il titolo 2 e 4 987 000 euro per il titolo 3. Vengono forniti dettagli relativi a ripartizione per titoli, organigramma, distribuzione del bilancio per regione, funzione e temi.

Madlen Serban spiega che se il taglio dell'1% verrà introdotto, esso influirà sulle attività e i risultati previsti. Un totale di 2,5 risultati proverrà dalla regione dell'Asia centrale e il resto dalla regione del partenariato orientale e dai Balcani occidentali. Per quanto concerne i titoli 1 e 2, l'ETF ripianificherà il calendario di reclutamento e rimanderà alcuni investimenti.

Il presidente invita i presenti al dibattito.

Nuno Pestana (Portogallo) chiede chiarimenti in merito al capitolo 3.1 "Pubblicazioni di carattere generale" del bilancio. Alastair Macphail spiega che il bilancio dell'ETF utilizza le stesse voci del bilancio della Commissione e le specifiche riportate nel capitolo sugli eventi sono legate all'organizzazione di seminari e conferenze per i quali vengono preparati relazioni, opuscoli, ecc.

Sara Parkin (esperto indipendente del Parlamento europeo) apprezza la presentazione e chiede che le presentazioni siano rese disponibili prima della riunione.

Maurice Mezel (Francia) chiede ulteriori dettagli in merito alla procedura di approvazione del bilancio qualora il taglio dell'1% venga applicato. Madlen Serban spiega che ciò avverrà mediante una procedura scritta che stabilirà quali elementi del programma di lavoro devono essere eliminati.

Il consiglio di amministrazione approva il bilancio dell'ETF per il 2012, prendendo atto del fatto che le cifre finali saranno rese note una volta che il Consiglio e il Parlamento europeo saranno arrivati a una decisione in merito al bilancio generale dell'UE.

7. Progetto provvisorio dello stato di previsione delle entrate e delle spese e orientamenti generali correlati per il 2013

Alastair Macphail (ETF) presenta il progetto dello stato di previsione delle entrate e delle spese, che rappresenta il primo passo del processo di bilancio. Nel mese di febbraio l'ETF presenterà alla Commissione la proposta da includere nel progetto di bilancio per il 2013.

Per quanto concerne il personale, l'ETF prevede la piena occupazione entro la fine del 2012, pari a 133,5 equivalenti a tempo pieno.

Il consiglio di amministrazione approva il progetto provvisorio dello stato di previsione delle entrate e delle spese e gli orientamenti generali correlati per il 2013.

8. Bilancio rettificativo dell'ETF per il 2011

Alastair Macphail (ETF) presenta il bilancio rettificativo da approvare. È necessario che l'ETF registri le entrate provenienti da fonti diverse dalle sovvenzioni della Commissione nonché qualsivoglia eventuale trasferimento di bilancio superiore al 10%.

L'ETF registrerà le entrate provenienti del Fondo fiduciario italiano. Il numero di storni tra linee di bilancio nel 2011 è stato piuttosto ridotto – ne sono stati effettuati solo sette. La richiesta di approvazione si basa sui risparmi ottenuti nel titolo 1 dovuti ai costi relativi al personale (assunzioni in ritardo, stipendi, ecc.) che verranno stornati al titolo 2 per lo sviluppo di software e al titolo 3 per l'indagine sulla migrazione e l'organizzazione di due eventi.

Il consiglio di amministrazione adotta il bilancio rettificativo dell'ETF per il 2011.

9. Accordi di cooperazione

i. Protocollo di cooperazione tra l'ETF e il ministero dell'Istruzione e della scienza kazako

ii. Memorandum d'intesa tra l'ETF e il British Council

Madlen Serban introduce brevemente i due documenti presentati per l'approvazione del consiglio indicando che nel caso del protocollo di cooperazione tra l'ETF e il ministero dell'Istruzione e della scienza kazako, il testo stabilisce le priorità per la cooperazione nel 2011-2012 in relazione all'attuazione del programma di lavoro dell'ETF. L'obiettivo principale è attuare il programma di lavoro dell'ETF per il Kazakhstan e nel 2012 lavorare congiuntamente sul *processo di Torino* allo scopo di sostenere la riforma dell'istruzione e formazione professionale nel paese.

Per quanto concerne il memorandum d'intesa tra ETF e British Council, le due organizzazioni hanno deciso di concentrare la loro cooperazione nel campo dell'istruzione e formazione professionale nonché di promuovere le seguenti attività comuni: i) scambio di informazioni su importanti questioni relative a istruzione e formazione professionale, ivi incluse le attività dei progetti attuate in specifici paesi o a livello regionale o sub-regionale; ii) coordinamento e cooperazione su specifiche aree tematiche in un numero concordato di paesi in cui entrambe le organizzazioni operano nel campo dell'istruzione e formazione professionale e dove hanno obiettivi comuni; iii) scambio di conoscenze su specifiche aree tematiche quali garanzia della qualità nell'istruzione e formazione professionale, impegno del datore di lavoro, quadri nazionali delle qualifiche, inclusione sociale, orientamento professionale, imprenditorialità, previsione e armonizzazione delle competenze; e iv) partecipazione a seminari e conferenze internazionali organizzati dalle due organizzazioni.

Maurice Mezel (Francia) chiede chiarimenti in merito al partner in Kazakhstan in quanto l'esperienza dell'UE dimostra che i partner coinvolti nell'istruzione e formazione professionale sono molteplici. Il **presidente** spiega che ai sensi del regolamento che istituisce l'ETF, l'agenzia può stabilire accordi di cooperazione con diverse istituzioni, ivi incluse quelle dei paesi partner. Se gli accordi proposti da un'agenzia dell'UE non sono troppo numerosi, se non mettono a rischio l'attività principale e sono in linea con gli obiettivi del programma di lavoro, non è necessaria alcuna procedura decisionale supplementare al di là della decisione del consiglio di amministrazione. In entrambi i casi tutte le suddette condizioni sono state soddisfatte e la Commissione ha emesso un parere favorevole.

Madlen Serban rivela che il ministero dell'Istruzione e della scienza è l'istituzione di contatto per le attività svolte dall'ETF in Kazakhstan.

Il consiglio di amministrazione adotta i due accordi di cooperazione.

10. Audit del servizio di audit interno presso l'ETF per il 2011

Xavier Matheu de Cortada riassume i principali risultati delle attività svolte nel 2011 presso l'ETF dal servizio di audit interno (IAS).

Nel mese di aprile 2011, lo IAS ha effettuato un audit sulla comunicazione interna ed esterna. È stata distribuita ai membri del consiglio una copia della relazione finale di audit dello IAS nonché del piano d'azione finale dell'ETF in risposta alle raccomandazioni del servizio di audit interno. L'audit si prefiggeva di valutare e fornire una garanzia indipendente sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione del sistema di controllo interno legato alla comunicazione esterna e interna dell'ETF. Prendendo in considerazione l'obiettivo definito e la portata dell'esercizio, il parere finale di audit si è rivelato soddisfacente e ha dichiarato di non aver rilevato dati od osservazioni tali da dare luogo a raccomandazioni critiche o molto importanti. È stato formulato un totale di 14 raccomandazioni, cinque sulla comunicazione aziendale, tre sulla comunicazione interna e sei sul rispetto delle norme in materia di appalti pubblici. L'ETF ha già iniziato ad attuare azioni in risposta a tutte le raccomandazioni di audit. Le tematiche dell'audit per il 2012 non sono state ancora pianificate dallo IAS.

Gerhard Schuman Hitzler (DG Allargamento) propone con successo di perfezionare il testo sui risultati relativi alla comunicazione aziendale, a dimostrazione che l'impatto è sempre più rilevante.

11. Varie ed eventuali

Alastair Macphail presenta i risultati dell'esercizio di analisi comparativa dei costi svolto dalla Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE, indicando le principali conclusioni: carenze nella gestione del bilancio da parte delle agenzie, una significativa parte delle risorse umane impegnata in funzioni amministrative, scarsa uniformità nella selezione dei gradi del personale in caso di posizioni comparabili, processi di appalto e reclutamento soggetti a lunghi tempi di attuazione, notevole costo dei modelli di governance. Per ognuna di suddette conclusioni, la situazione dell'ETF risulta generalmente piuttosto positiva.

La Corte dei conti ha formulato inoltre alcune raccomandazioni, quali: bilanci delle agenzie che non comportino maggiorazioni della spesa, valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi chiave, riduzione dei processi amministrativi interni per limitare la burocrazia, semplificazione dei regolamenti finanziari e relativi ad appalti e personale, trasferimento di personale da mansioni amministrative a operative, confronto dei costi amministrativi con i pari, confronto dei gradi del personale in caso di posizioni simili in vista di nomine future, strutture di governance a due livelli, gestione centralizzata delle eccedenze di cassa, accordi di sede tra agenzie e relativi Stati membri ospitanti.

La valutazione comparativa dei costi risulta relativamente positiva per l'ETF. Una questione da affrontare è quella relativa ai costi delle riunioni del consiglio di amministrazione. Ad esempio, le spese annuali di traduzione e interpretazione ammontano rispettivamente a 130 000 e 20 000 euro.

Il presidente spiega che questo tipo di analisi viene utilizzata anche dalla Commissione per migliorare diversi servizi. Propone la creazione di un gruppo ad hoc per analizzare la maniera di migliorare i costi di funzionamento del consiglio di amministrazione. Tale gruppo potrebbe essere composto da membri della troika e altri membri interessati.

Alberto Cutillo (Italia) indica che tutti prestano attenzione all'importanza di ridurre i costi, soprattutto quelli amministrativi, ma sottolinea che il regime linguistico rappresenta una questione politica molto importante e che essendo l'ETF un'agenzia dell'UE sotto il coordinamento della DG EAC che si occupa anche di multilinguismo, il suo regime linguistico non dovrebbe essere restrittivo. Appoggia l'idea di un gruppo di lavoro.

Maurice Mezel (Francia) si congratula con l'ETF per gli sforzi profusi per ridurre i costi, ma ritiene che un'agenzia dell'UE non dovrebbe intraprendere alcuna iniziativa in un settore come quello del regime linguistico, che riguarda altresì altre istituzioni dell'Unione.

Ingrid Roosen Mueller (Germania) sottolinea che il consiglio di amministrazione dovrebbe essere estremamente cauto nel trattare tale argomento, ma che dovrebbe essere disposto ad analizzare i costi ed elaborare proposte.

Micheline Scheys (Belgio) propone di affrontare la questione con pragmatismo piuttosto che a livello di principi. **Boukje Spit (Paesi Bassi)** concorda.

Karl Wiczorek (Austria) propone un compromesso, come la limitazione delle traduzioni alle parti fondamentali dei documenti.

Sara Parkin (esperto indipendente del Parlamento europeo) suggerisce di controllare risultati e impatto nell'analisi dei costi, sottolineando che tale analisi dovrebbe essere effettuata con attenzione e potrebbe prendere in considerazione l'esperienza di altre agenzie dell'UE.

György Szent-Lelek (Ungheria) indica che tutte e cinque le lingue attualmente utilizzate dal consiglio sono ugualmente importanti e tale analisi dovrà essere effettuata molto attentamente;

Danuta Czarnecka (Polonia) appoggia l'idea della creazione di un gruppo di lavoro per discutere tale questione, coinvolgendo i membri della troika e altri volontari, anche fino a cinque persone.

Madlen Serban (ETF) sottolinea che il gruppo di lavoro non dovrà discutere solo il regime linguistico ma i costi di governo in generale, dal momento che questo è stato il tema sollevato nella relazione elaborata dalla Corte dei conti.

Il presidente incoraggia la costituzione del gruppo di lavoro e suggerisce che esso elabori proposte da discutere nel corso della prossima riunione del consiglio di amministrazione.

Alberto Cutillo (Italia) sottolinea che il mandato di qualsiasi gruppo di lavoro dovrebbe essere discusso e approvato dal consiglio di amministrazione e che pertanto la decisione andrà presa nella prossima riunione.

Il presidente afferma che a suo parere il consiglio dovrebbe creare il gruppo di lavoro ad hoc composto da membri della troika e altri volontari il più presto possibile. Chiede all'ETF di preparare una proposta di mandato, formulata in modo generale sulla base dei risultati della relazione della Corte dei conti, da distribuire in forma scritta a tutti i membri del consiglio.

Karl Wiczorek (Austria) chiede chiarimenti in merito al tipo di costi che il gruppo di lavoro dovrà esaminare. Ritiene che il mandato del gruppo dovrebbe essere ampliato piuttosto che limitato.

Hanna Dam (Danimarca) indica che il principale argomento di discussione riguarda il consiglio di amministrazione e le sue spese.

Nuno Pestana (Portogallo) chiede chiarimenti in merito alla situazione della relazione della Corte dei conti europea. Madlen Serban rivela che il documento non è ancora di dominio pubblico, ma che l'attenzione si è concentrata principalmente su dati e modelli di governance.

Maurice Mezel (Francia) esprime la sua preferenza per un gruppo di lavoro composto da membri della troika con un ampio mandato, che analizzi tutte le possibili opzioni per razionalizzare e portare l'ETF al tasso medio.

Madlen Serban (ETF) cita l'articolo di riferimento tratto dal regolamento interno del consiglio di amministrazione secondo il quale deve essere nominato un presidente per ogni gruppo di lavoro.

Tutti i membri del consiglio convergono che sia Hanna Dam (Danimarca), in qualità di rappresentante della presidenza dell'UE nel primo semestre del 2012, a presiedere il gruppo.

I membri del consiglio di amministrazione accettano la proposta del presidente di creare il gruppo di lavoro che dovrà analizzare i costi di gestione e cercare la maniera di assicurare l'efficacia. Nel mese

di dicembre l'ETF distribuirà un proposta relativa alle attività del gruppo di lavoro sulla base di suddette discussioni.

Danuta Czarnecka (Polonia) riassume alcune raccomandazioni dei membri del consiglio: disponibilità anticipata delle presentazioni, discussione dei documenti per l'adozione prima della riunione informale durante la sessione mattutina e presentazione delle relazioni orali nel pomeriggio.

A nome dei membri del consiglio, il presidente ringrazia Stamatís Paleocrassas, esperto indipendente nominato dal Parlamento europeo, per la sua attività in seno al consiglio dell'ETF.

12. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il **15 giugno 2012**.

Azioni di follow-up:

- la relazione di valutazione esterna verrà discussa durante la prossima riunione del consiglio di amministrazione;
- l'ETF chiederà l'approvazione della revisione del bilancio dell'ETF per il 2012 e del programma di lavoro dell'ETF per il 2012 tramite procedura scritta nel caso di variazioni dovute all'approvazione del bilancio dell'UE;
- un gruppo di lavoro sui costi di gestione dell'ETF verrà creato in seno al consiglio di amministrazione e nel dicembre 2011 l'ETF distribuirà un progetto di proposta ai membri del consiglio;
- la struttura del consiglio di amministrazione verrà modificata per consentire la presentazione e la discussione dei documenti per l'adozione prima della riunione informale così come l'organizzazione delle relazioni orali nel pomeriggio;
- l'ETF metterà a disposizione le presentazioni dei documenti per l'adozione tre giorni prima della riunione.